



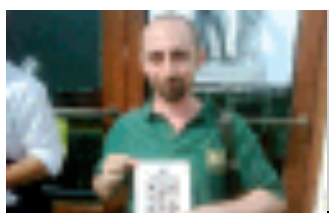
Euro 1,00 • Anno IX - n. 287
Domenica 18 ottobre 2009

VENEZIA CASTELLO, CAMPO S. LIO 5653 - TELEFONO 041/24.03.111 - FAX 041/52.11.007 • MESTRE VIA VERDI 30-32 - TELEFONO 041/50.74.611 - FAX 041/95.88.56

SPED. IN ABB. POSTALE -45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 PADOVA

9 771 594 13 2903 91018

www.nuovavenezia.it



INTERNET
Il mago del web
«Venezia capitale»
DE ROSSI A PAGINA 3



CALCIO
Venezia contro Este
sfida per il vertice
CONTESSA A PAGINA 39



POLITICA
Galan incontra Fini
«Resto in campo»
ALLE PAGINE 10 E 11

Blitz della Guardia di Finanza al mercato ittico. Al commerciante contravvenzione da 5 mila euro

Maxi sequestro di pesce scaduto

Chioggia, sigilli a sette tonnellate e mezzo di tonno e smeriglio

COSTITUZIONE
RIFORME POSSIBILI
A CONFLITTO FINITO

di Massimo De Luca

Come era prevedibile, la sentenza della Corte costituzionale sul «lodo Alfano» ha ridato fuoco alle polveri. I temi dello scontro sono ossessivamente uguali nella loro ripetitività da quindici anni: il rapporto tra politica e giustizia, il conflitto di interessi, la riforma della Costituzione. La bagarre seguita alla sentenza della Consulta è la riprova di come l'eccezionalità della figura di Berlusconi impedisce all'Italia di affrontare i nodi aperti nella stagione di Mani Pulite. L'impossibilità di distinguere tra affari pubblici e questioni private, tra legislazione generale e particolare, tra politica e azienda ha prodotto uno stallo pericoloso per la democrazia italiana. Tutto ruota attorno a Berlusconi. Per la destra è il leader intoccabile, che ha il consenso del popolo, che vince le elezioni, che tutto si può permettere. Per la sinistra è il male assoluto, il bersaglio che è facile attaccare per nascondere debolezze ed errori.

A PAGINA 7

DOMANI FESTA ALLA FENICE

Calli chiuse, arriva Berlusconi



Nella foto il teatro La Fenice, che domani sera ospiterà la serata di gala voluta dall'emiro del Qatar: atteso anche il premier Berlusconi.
CHIARIN E PIVATO A PAGINA 17

CHIOGGIA. Sette tonnellate e mezza di pesce congelato, scaduto o privo della obbligatoria documentazione di provenienza. E' questo il maxi-sequestro compiuto dalla Guardia di Finanza al mercato ittico all'ingrosso. Sicuramente il più grosso sequestro dell'anno.

Il pesce era in gran parte smeriglio, una specie del Nord Atlantico che si distingue per la mancanza di lisce. C'erano poi 200 chili di tonno e 20 chili di capesante. Il tutto era custodito nel box di una sola grossa ditta. Le carenze sono di diverso tipo: il tonno era confezionato, ma con scadenza giu' superata, mentre lo smeriglio era «sfuso», contenuto in secchi sotto ghiaccio. Al titolare della ditta multe per 5 mila euro, ma le sanzioni potrebbero peggiorare al termine delle analisi.

Prodotto custodito
«sfuso» in secchi
sotto ghiaccio

L'esito delle analisi
potrebbe aggravare la
posizione del grossista

DEGAN A PAGINA 32

CHIEDI con la Nuova



L'ANALISI
PIÙ LIBERTÙ
MENO FAME

di Chicco Testa

La Fao ha richiamato l'attenzione, con il suo rapporto annuale, sulle statistiche relative alla fame nel mondo. La recente recessione economica, ancora in corso, ne ha aumentato il numero portandolo intorno al miliardo di persone. Sono informazioni dolorose e ad una prima lettura suggeriscono sentimenti sconfortanti. Ma come, ci si domanda

SEGUE A PAGINA 14

Notte di terrore in corsia: lama puntata alla gola e reparto allagato con l'idrante

Accoltella medico all'ospedale

Jesolo, paziente alcolista dà in escandescenze: dottore ferito

JESOLO. Perde il controllo dei nervi e punta un coltello da cucina alla gola di un medico, seminando il panico nel reparto di medicina dell'ospedale di Jesolo. Un 56enne di Ceggia, T.C., è stato fermato in tempo dalla polizia del commissariato. Erano cir-

ca le 23 di giovedì quando l'uomo ha prima puntato il coltello alla gola del medico di guardia, G.T., poi ancora alla schiena, prima di ferirlo in modo lieve ad una mano. Non contento, il 56enne ha infranto il vetro che proteggeva un idrante iniziando

a lanciare getti d'acqua in tutto il reparto, dove i ricoverati si erano giu' chiusi nelle loro stanze svegliati di soprassalto e colti dal panico. L'uomo, un alcolista, era ricoverato all'ospedale di Jesolo per alcuni esami.

CAGNASSI A PAGINA 36

Ladri nella cameretta del bimbo addormentato

Furto a Peseugia: l'irruzione dalla finestra del piccolo di 5 anni, poi la fuga con l'auto dei genitori

Brigatto NCC
automotive services

revisioni auto-moto
noleggio auto-moto
bollino blu
trasporto moto

Brigatto NCC di Bragatto-Rabati

Stato 2800 di Livorno (LI)
Via Lario, 2
Tel: 0471-40702 Fax: 0471-112019
revisioni.sandona@bragatto.it

San Donà di Piave (VE)
Via S. Maria del Lavoro, 40R
Tel/Fax: 0421-201100
revisioni.sandona@bragatto.it

Fossato di Portogruaro (VE)
Via dell'Industria, 2
Tel: 0421-244401 Fax: 0421-244408
revisioni.fossato@bragatto.it

www.bragatto.it

Cicchetti
VENEZIANI

di Gianfranco Siega

A ver bona cretinsa, comportarsi in modo tale da ottenere "buona credenza" e cioè buonacredibilità da parte del prossimo (il termine deriva dallo spagnolo crianza, con lo stesso significato). Le regole della buona creanza sono molto semplici; le riportate così come mi furono insegnate: 1) No dir mai: Vé-gio! ma domandar prima

SEGUE A PAGINA 16

PESEGGIA. Scappano con un'Audi A8 dopo essere entrati in casa dalla stanza del bambino di 5 anni, che poi, verso le 4 di mattina, si è svegliato per il freddo che entrava dalla finestra lasciata spalancata dai ladri. Notte da incubo per un noto imprenditore di Peseugia. L'episodio è avvenuto nella notte fra venerdì e ieri. L'uomo aveva lasciato l'Audi A8, un'auto da 80 mila euro, nel cortile di casa. Alla sera se n'era andato a letto e con lui il figlioletto, mentre la moglie è rientrata in casa attorno alle 2.30. Dopo pochi minuti è avvenuto il colpo. I ladri hanno forzato il cancello e sono entrati nel giardino di casa. Hanno tentato in tutti i modi entrare dal garage, ma senza esito. Di qui l'ingresso dalla camera del bambino.

RAGAZZO A PAGINA 29

L'arte del ferro
dei Flli Lodoli

FUCINA - LABORATORIO - SALA MOSTRA
MAERNE @ MARTELLAGO (VE) - Via Ca' Bondio, 84
Tel. / Fax 041 541253 - info@artedelferro.it

REGGIO - SHOW ROOM
VENEZIA - Via Torà da S. Maddalena 2795 (Strada Nuova)
Tel. / Fax 041 720318 - www.artedelferro.it

tutti i giorni con la Nuova
Vinci per la vita
Win for Life! i numeri estratti
A PAGINA 9

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

Le categorie in città operano in modo vecchio: si fanno concorrenza sui prezzi invece sul web vince chi offre più servizi

di Roberta De Rossi

È iniziato tutto con una bocciatura a un test di Informatica, ad Ingegneria: «Tu non avrai futuro in questo campo, cambia strada, mi disse la professoressa. Programmavo da quando bambino avevo il Commodor 64, ero uno dei più giovani sviluppatori di Windows, il mio primo articolo l'avevo scritto a 14 anni, ma - era vero - di Internet non conoscevo nulla di nulla. Ho fatto un mese di laboratorio informatico ed è scoppiato l'amore per il Web». Accadeva 12 anni fa. Da allora, Roberto Scano - 34 anni, casa al Lido, ufficio in uno e in tutti dei suoi 5 computer (compreso un modello di portatile numerato dedicato a Superman, tutto azzurro con «S» rosso-oro sul top) - di strada ne ha fatta nella rete, fino a diventare la voce dei 1500 webmaster italiani, presidente della sezione nazionale dell'International webmaster association. L'unica al mondo riconosciuta dalla potente Iwa come sezione autonoma.

«In realtà, webmaster è un termine vecchio», dice, «oggi sono moltissime le professionalità in rete». Come dimostra il suo curriculum: esperto di accessibilità della Rete, consulente della Presidenza del consiglio dei ministri per il Dipartimento Innovazione e tecnologie, membro della commissione tecnica per l'aggiornamento della legge sull'accessibilità del web, perito per il Tribunale di Venezia, creatore di siti, docente sui nuovi media. Unico blogger «Pr8»: il page rank è l'indice di prestigio di un sito e 8 è lo stesso livello massimo che Google assegna a sé stessa. «Per due anni ho lavorato in Comune, poi mi sono licenziato per dedicarmi alla Rete: mi diedero del matto», se la ride.

Il suo è uno dei volti della Venezia che c'è, ma non ti aspetti, lontana anni luce dalla monocultura turistica e dalle rendite di posizione, sempre in movimento, ma anche sempre connessa con il mondo dal salotto di casa. E' la Venezia dell'economia immateriale - servizi alle aziende e alle persone, cultura e accoglienza - che continua a vivere caparbiamente in città. Nonostante tutto.

«A Venezia, ad esempio», spiega, «è nata la legge Stanca 4/04 sull'accessibilità della

Si potrebbe stimolare anche l'insediamento di aziende in grado di occuparsi di applicazioni hi tech alla cultura e al turismo



Il mago di internet «Venezia ha carte in regola per essere capitale della Rete»

L'ottimismo di Roberto Scano, presidente dei webmaster
«Qui c'è il vantaggio di ritmi di vita impensabili altrove»

IN ARRIVO «VENEZIACAMP»



Roberto Scano

VENEZIA. In questi giorni, Roberto Scano - con Gigi Cogo, Andrea Casadei e Michele Vianello - sta organizzando «Veneziacamp», l'appuntamento che tra venerdì 23 e domenica 25 porterà all'Arsenale il popolo della rete per discutere di cittadinanza digitale e innovazione. E-democracy, buone pratiche per le amministrazioni al servizio dei cittadini, nuove applicazioni per Facebook e iPhone, riunioni di social network veneziani, incontri con gli scrittori della Rete, un confronto Brunetta-Bassanini sull'Innovazione. Per seguire gli appuntamenti bisogna iscriversi online a www.veneziacamp.it.

Giovanissimo utente di internet e, sopra Roberto Scano



rete, sull'obbligo per le amministrazioni di realizzare siti aperti a tutti, accessibili anche a chi delle disabilità: io scrissi il testo e l'allora parlamentare Cesare Campa la portò alla Camera: micata con la proposta Stanca fu approvata all'unanimità».

Venezia si alimenta e soffre del suo essere un'icona turistica: vista da un monitor, è una città dal futuro digitale?

«Ha tutte le carte in regola, ma deve passare dalla ghiacciaia al frigorifero. Deve fare scelte forti: la ghiacciaia, ad esempio, è Porto Marghera, il frigorifero può esserlo un vero Parco scientifico-tecnologico. Venezia ha il vantaggio dei ritmi di vita e socializzazione che altre città si sognano, potenzialmente è una città ideale. Chi lavora in rete ha bisogno di due cose: tranquillità e una buona connettività, poi l'ufficio sta in una borsa».

Eppure ha quest'immagine di parco turistico a tema, che vive di rendita di posizione, con la città «altra» sopraffatta.

«Oggi la rete viene usata rigidamente dalle imprese veneziane, in un'ottica ancora web 1.0, come una pubblicità fissa. Venezia potrebbe invece diventare un laboratorio sperimentale per nuove applicazioni del web. Si potrebbero attrarre aziende del setto-

re e stimolare l'insediamento di nuove imprese che si occupino di know-how applicato alle attività culturali, allo stesso turismo. Ma bisognerebbe contemporaneamente avviare nuovi corsi universitari sui nuovi strumenti di comunicazione, oggi invece relegati a livello di master».

Esempio di nuove applicazioni?

«Guide online per il turismo: quale città migliore di Venezia per creare applicazio-

ni per il cellulare? Mi geolocalizza e mi indirizza lungo itinerari, negozi, mi fa ricevere i commenti delle persone su questa mostra o quel locale. Così si potrebbero stimolare e tracciare i flussi, ma anche far incontrare la gente. Ma oggi gli stessi alberghi e le categorie tipicamente veneziane sono anni luce lontani dalle nuove tecnologie e dalle opportunità di mercato mondiale che il Web offre, anche in tempi di crisi».

CICO GNA DR. PIER ANDREA
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
in **CHIRURGIA PLASTICA**

Aut. n. 111541 del 18.03.2002

31100 Treviso - Via Monterumici, 8/4
Tel. 0422 541204 - Fax 0422 419013

30174 Mestre (VE) - Ospedale Villa Salus
Tel. 041.2906411 - Fax 041.2906599

E-mail: studiodrcicogna@libero.it
www.chirurgioplasticadrcicogna.com

Bisogna fare scelte forti passare dalla ghiacciaia al frigorifero: la prima è Marghera, il secondo un vero parco tecnologico

oscuolo della forza, ma la si usa male solo perché non la si conosce. E' la mancanza di una cultura di base in chi usa la rete il problema, non lo strumento. Il cittadino digitale non prende la prima scelta selezionata da Google: gira, confronta le proposte, discute con gli altri in rete. Se tu non ci sei in internet, non è detto che non parli di te: restando alle nuove professioni, anche monitorare quello che «dicono di te» nel web è un lavoro».

Il quadro dello stato di fatto non è molto rassicurante.

«Non è vero, se in città l'uso della rete non è ancora diffuso adeguatamente a livello di categorie ed aziende, lo è molto tra le persone: una piattaforma di comunicazione come il «ning» ha il potere di far incontrare ed aggregare le persone, permettere

Traduzione concreta....

«Con Internet si raggiunge il mondo, ma non vi trovi traccia di una valorizzazione promozionale vera dei vetri di Murano, settore in difficoltà, ma che non è aperto al mercato mondiale della rete. Non c'è cultura del web, le associazioni di categoria sono chiuse: con la rete bisogna fare rete, invece qui siamo ancora all'uno contro tutti. Ben che vada ognuno ha il suo piccolo sito chiuso al mondo. Persino gli alberghi hanno siti «vecchi», rigidi: gli hotel si fanno concorrenza di prezzo togliendo 10 euro, ma tagliando la colazione, invece di fornire servizi. Invece tutte le attività economiche della città dovrebbero capire che in rete non si afferma chi vende a 1 euro in meno, ma chi di qualcosa in più. Se vado all'estero da turista - ad esempio - controllo sempre se l'albergo mi offre la connessione gratuita wi-fi: qui è ancora un caso raro. La gara si fa sui servizi, ma su questo fronte Venezia è ancora indietro: va innovata la testa delle «categorie»».

Però c'è molto timore nell'approcciarsi ad Internet e le fregature sono spesso nascoste dietro foto-civetta.

«Vero, per sono casi isolati subito smascherati proprio dalla velocità con cui le informazioni girano tra gli utenti della rete. E' come in Guerre Stellari, c'è sempre un lato

loro di dialogare e confrontarsi molto più di Facebook. A Venezia è nato un laboratorio di cittadini come 40xVenezia che ha sviluppato esperienze simili altrove. In Internet ti trovi 24 ore su 24, la gente si sente più libera di esprimersi, ma è naturalmente giusto che poi valgano anche qui le regole del rispetto e anche quelle legali, come ad esempio, la diffamazione e il rispetto del diritto d'autore. Non è il far west, ma un luogo d'incontro e scambio di idee. Un post in bacheca sul ning vale più di una riunione aziendale: i cittadini l'hanno capito, l'amministrazione con il progetto di Cittadinanza Digitale e rete ottica e wi-fi sta dando il suo contributo, ora dovrebbero comprenderlo anche le aziende e le categorie».

L'uso della Rete non è diffuso a livello di imprese ma lo è fra le persone e questo ha consentito la nascita di 40xVenezia